

Liguria geografia



Anno VIII°, Numero 5-6

Maggio-giugno 2006

L'anno scolastico è agli sgoccioli

Siamo ormai prossimi alla fine delle lezioni dell'anno scolastico 2005-06. Dal prossimo anno dovrebbe entrare in vigore la riforma della scuola media superiore, ma la recente vittoria elettorale della coalizione di centro-sinistra potrebbe portare ad un blocco della nuova legge (così come nel 2001 aveva fatto il governo Berlusconi con la legge votata l'anno prima dal governo D'Alema). Pare proprio che non sia ancora venuto il momento per una riforma che in Italia si attende da tantissimo tempo: tanto meglio per la questione della nostra disciplina negli istituti nautici, che potrà essere riproposta ai nuovi governanti, tanto peggio per l'insieme dell'istruzione secondaria superiore, sempre in mezzo al guado.

* * *

Anche il nostro "anno sociale" si avvia alla conclusione, e con esso termina pure il quadriennio dei consigli regionale e provinciali dell'AIIG Liguria (oltre che quello del Consiglio centrale dell'Associazione).

Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi di coloro che si ricandidano o si candidano per la prima volta ai diversi incarichi: tutti possono collaborare al funzionamento dell'Associazione sia rivestendo cariche sia da semplici soci e ci auguriamo che, al di là del normale "ricambio", molti soci attivi nelle nostre sezioni continuino a dare una mano: sarebbe bello che tutti si sentissero parte di una grande famiglia, ciascuno dando il proprio contributo alle numerose attività dell'AIIG.

CURIOSANDO NELL'ANNUARIO STATISTICO REGIONALE

E' appena giunto nelle nostre sezioni provinciali l'annuario 2005 - che la Regione ci invia regolarmente, del che la ringraziamo vivamente - e possiamo scorrerne con interesse le pagine, ma anche attingere - per informazioni più minute - alle statistiche riportate sull'allegato CD-rom. Occupiamoci oggi di statistiche economiche, e in particolare degli addetti alle varie attività, e per non dover discutere delle diverse tipologie di lavoratori (occupati a tempo indeterminato o temporanei, a tempo pieno o parziale) ci varremo come unità di misura delle "unità di lavoro", ciascuna delle quali corrisponde al lavoro prestato in un anno da un lavoratore a tempo pieno. Purtroppo i valori più recenti sono quelli riguardanti il 2002: ebbene, il primo dato che salta all'occhio è l'ulteriore diminuzione degli addetti al settore primario, scesi in 7 anni del 17 % e attestati a 21.000 "unità di lavoro" (di cui 9.200 in provincia d'Imperia), cioè al 3,1 % del totale; gli addetti alle attività industriali, saliti nello stesso periodo del 2,6 %, erano nel 2002 141.000 (di cui 80.100 in provincia di Genova), cioè il 20,9 % del totale; è perciò evidente che il settore terziario rafforza il suo primato, con 513.500 unità (284.100 nella provincia di Genova) e con una incidenza complessiva del 76 % (nel 1995 era al 74,8 %). E' però vero che non pochi di coloro che lavorano nel terziario dedicano una parte del loro tempo libero ad accudire le loro proprietà agricole (oliveti, vigne ecc.), sicché i paesaggi agrari della Liguria - almeno in prossimità delle strade - non appaiono troppo diversi da quelli di 50 anni fa.

Riguardo le principali colture agricole, nell'annata agraria 2004 (2003-2004 più esattamente) **gli oliveti** in produzione sono risultati estesi per 12.500 ettari (per il 52 % in provincia d'Imperia, nelle altre province per il 16 % ciascuna) e l'olio prodotto ha superato i 55.000 q; **i vigneti** coprono 2.300 ettari (per il 45 % in provincia della Spezia) e il vino prodotto ha raggiunto gli 83.900 ettolitri (solo il 41,7 % del quale DOC o Igt). Nel settore floricolo, le piante

intere da vaso prodotte in Liguria sono state 66.857.400 (per il 95,5 % in provincia di Savona), i fiori recisi sono stati circa 693 milioni di unità (per il 95,4 % in provincia d'Imperia), le fronde prodotte 934.148 (per l'89,4 % ottenute nell'Imperiese). Il valore della produzione del settore primario in Liguria sarebbe stato di 812 milioni di € (compresi 83 milioni di € della pesca e 3 milioni della silvicoltura). Nelle aziende agricole sta sviluppandosi l'agriturismo: le strutture sono 308 a fine 2004, di cui 91 in provincia della Spezia e 90 in quella d'Imperia.

Le aziende industriali in Liguria nel 2004 erano 14.092 (-0,8 % rispetto al 2003), con una media di 10 addetti l'una: si tratta dunque in gran parte di aziende minuscole, operanti soprattutto nel settore manifatturiero (industrie alimentari, poi lavorazioni metalliche, quindi del mobilio e del legno e dei prodotti medicali). Esistono anche piccole aziende estrattive (94, di cui 58 nel Genovesato). La loro produzione commercializzata è stimata in un miliardo e mezzo di €. In modesta crescita le imprese artigiane (+2 % rispetto al 2003): esse sono 44.601 (per oltre la metà in provincia di Genova), con leggero incremento per le imprese di produzione (che sono il 66 % del totale) e un limitato calo per quelle di servizi.

Nel settore terziario, un'occhiata ai trasporti evidenzia nel 2004 un aumento dei traffici ed una diminuzione degli incidenti rispetto all'anno precedente, ma un discorso analitico richiederebbe troppo spazio e ne parleremo, se possibile, un'altra volta.

Come già detto nel numero scorso di LigGeo, l'Annuario statistico regionale è a disposizione dei Soci presso le Sezioni provinciali (anche a Carrara). (G.G.)

ALL'INTERNO

- I nostri appuntamenti e le escursioni... pag. 2**
- "Il fenomeno Cina" (nota di E. Lavagna) ... pag. 3**
- Un questionario diretto ai Soci pag. 4**
- Programma del viaggio estivo Pag. 5**

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

AVVISI AI SOCI

Per informazione ai nuovi soci, precisiamo che essi ricevono il notiziario "*Liguria geografia*" dal mese successivo alla data della loro iscrizione (a volte, dallo stesso mese), mentre la rivista nazionale "*Ambiente Società Territorio*" viene inviata per anno solare, per ciò agli iscritti dal 2005-06 dovrebbe essere arrivato il 1° numero a fine febbraio-inizio marzo 2006 e il 2° numero in questi giorni (seguiranno poi un numero doppio e altri due numeri entro fine anno). Se qualche socio effettivo o junior non avesse ricevuto la rivista ce lo comunichi al più presto, in modo che si possa avvertire la Sede centrale per far eliminare l'inconveniente. Precisiamo inoltre che le quote d'iscrizione - riferendosi all'anno sociale, che corrisponde a quello scolastico, e non a quello solare - vanno versate a partire da settembre di ogni anno (e valgono fino al 31 agosto successivo); per venire incontro ai non pochi soci "pigrini", il notiziario ligure viene inviato fino al mese di febbraio anche a chi non ha ancora regolarizzato la quota, e tutti ricevono pure il 1° numero della rivista. Eventuali versamenti effettuati da nuovi soci a partire da aprile varranno per l'anno sociale successivo, ma in via eccezionale gli stessi riceveranno già dall'iscrizione le copie del notiziario regionale.

"5 per mille alle associazioni culturali"

A proposito della possibile devoluzione alla Società Geografica Italiana della **quota del 5 % della propria tassazione IRPEF**, informiamo i Soci che ne avessero l'intenzione che è necessario indicare sull'apposito modello il numero di codice fiscale della SGI, che è il seguente: **01588020584**.

CONSIGLIO REGIONALE

Il consiglio regionale è convocato in seduta ordinaria a Genova per **mercoledì 14 giugno**, alle **ore 15,30**, presso il DISSGELL (corso Andrea Podestà, 2) per discutere sul consuntivo annuale e sui programmi per il nuovo anno sociale. I Presidenti provinciali sono pregati di predisporre una brevissima relazione sull'andamento della rispettiva sezione. Tutti i Consiglieri cerchino di essere presenti o, in caso di impossibilità, di inviare al Presidente regionale un intervento scritto sul quale si potrà eventualmente discutere. Sono ovviamente invitati i fiduciari della Spezia e di Massa-Carrara.

LE NOSTRE ESCURSIONI

LAGHI MAGGIORE E D'ORTA (2-4 giugno)

L'escursione è confermata, con partenza da Sanremo (piazza Colombo) alle 5,30, Aregai (5,48), Porto Maurizio (pensilina, 6,00), Oneglia (piazza Dante, 6,05), Genova (Corte Lambruschini, presso la staz. Brignole, 745). Il numero degli iscritti è per ora inferiore a 25, ciò che impone un piccolo ritocco alla quota, come già precisato. I non soci sono ammessi, ma dovranno versare un supplemento di 10 €. Ricordare la carta d'identità valida per l'espatrio (si entra in Svizzera).

Il programma è quello pubblicato su LigGeo n. 4. Si sta predisponendo qualche pagina informativa, che verrà distribuita sul pullman.

LITORALE ADRIATICO (23 luglio - 2 agosto)

Il viaggio avverrà secondo il nuovo programma che (su consiglio della Farnesina) esclude dall'itinerario il Kosovo e altre aree "calde" dei Balcani. **Le iscrizioni sono aperte sino al 25 maggio: se entro tale data non vi saranno almeno 25 iscritti il viaggio dovrà essere purtroppo annullato. Per ulteriori informazioni si veda a p. 5.**

APPUNTAMENTI DI MAGGIO-GIUGNO

In diverse località sono previste, nei mesi di maggio e giugno, diverse conferenze (per il corso "Pregi e problemi del nostro territorio") organizzate in collaborazione col CAI - TAM Liguria (di cui è presidente Maria Pia Turbi), a cui sono invitati tutti i nostri soci, i docenti nelle scuole di ogni ordine e grado e gli studenti del triennio finale degli istituti di istruzione secondaria superiore.

GENOVA

- **domenica 14 maggio**, in occasione del 500° anniversario della morte di Cristoforo Colombo (Valladolid, 20 maggio 1506), è organizzata un'escursione a piedi lungo l'itinerario storico colombiano **Terrarossa Colombo (Mocònesi) - Colle Caprile - Quinto al Mare**. Si può effettuare l'intero percorso (6 ore) oppure solo il 1° o l'ultimo tratto (esistono mezzi pubblici per raggiungere le varie località): per altre informazioni telefonare alla prof. Maria Pia Turbi (339-3286810).

- **martedì 30 maggio, ore 17,30**, presso la Biblioteca Universitaria, via Balbi, la scrittrice **Camilla Salvago Raggi Venturi** parlerà su "**Nuova vita della Badia di Tiglieto**".

- **venerdì 9 giugno, ore 17,15**, presso la Banca Popolare Italiana, via Garibaldi 2 (palazzo Gambaro), il prof. **Annibale Salsa** (Università di Genova, presidente generale CAI) parlerà su "**Gli Stati di passo nelle Alpi. Quando la cultura si discosta dalla natura nella rappresentazione del territorio montano**". Chi intende partecipare è necessario prenotarsi al più presto causa posti limitati (tel. a M.P. Turbi, 339 3286810).

IMPERIA

Non sono previste attività in sede. Tra le attività esterne si segnala:

- **martedì 9 maggio**, se farà bel tempo, **escursione geografico-naturalistica nella zona di Gouta** (con auto private). Accordarsi, per gli aspetti pratici, con il consocio dott. Roberto Pavan (tel. 0183-294298, ore pasti).

LA SPEZIA

- **venerdì 5 maggio, ore 16,45**, presso l'Istituto professionale L. Einaudi, il prof. **Ezio Paola** (Università di Genova) parlerà su "**I S.I.C. (siti di interesse comunitario) del Levante ligure**" e "**Piante e cambiamenti climatici**".

- **venerdì 12 maggio, ore 16,45**, ancora all'Istituto Einaudi, il prof. **Paolo Modenesi** (Università di Genova) parlerà su "**Monitoraggio biologico dell'atmosfera nella regione Liguria**".

MASSA E CARRARA

Non sono previste attività in sede.

SARZANA

- **mercoledì 24 maggio, ore 17**, al Liceo Parentucelli, la dott.ssa **Daniela Minetti** (Regione Liguria) parlerà su "**La filiera del legno: un'occasione per lo sviluppo e la tutela del territorio**".

SAVONA

Per il **10 maggio, ore 16,30**, è convocata all'Istituto tecnico Boselli l'**assemblea dei soci**, con il seguente o.d.g.: Relazione della Presidente, Proposte di candidature in previsione del rinnovo nel prossimo autunno del Consiglio provinciale, Varie ed eventuali.

Al termine, eventuale "pizza insieme".

Le sfide dell'economia globale: il fenomeno Cina

Nota di Elvio Lavagna a margine del ciclo di incontri svoltisi presso l'ITC Boselli di Savona

Il nostro notiziario, che lo scorso anno aveva dedicato due note allo sviluppo economico della Repubblica popolare cinese, ospita ora questo scritto del prof. Lavagna, a conclusione del ciclo di incontri tenutisi a Savona negli scorsi mesi. Anche se in generale il "taglio" dei nostri interventi è di carattere locale, sono numerosi i casi in cui appare opportuno guardare anche oltre il ristretto limite del nostro territorio; pensiamo che i nostri lettori siano d'accordo, particolarmente nel caso della Cina.

Tra i mesi di dicembre 2005 e aprile 2006 si è svolto, a cura dell'Istituto Tecnico Commerciale P. Boselli e della locale sezione dell'AiIG, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio, un ciclo di incontri sulla Cina, la sua antica civiltà e la sua crescente importanza nell'economia globalizzata.

Il primo incontro, per alcuni aspetti introduttivo, è stato con Giacomo Corna Pellegrini che ha sviluppato il tema *Cina di ieri e Cina di oggi; una riflessione sulla civilizzazione cinese e la sua transizione più recente*. Successivamente Alessandra Lavagnino (Università di Milano) ha parlato di *Le radici culturali della Cina di oggi* e Giuliana Meraviglia Canu (Università di Genova) ha trattato il tema di grande attualità *Il commercio internazionale e l'accesso della Cina all'OMC*. Questo intervento ha aperto una serie di incontri a tema strettamente economico o politico-economico di attualità, se si fa eccezione per un affascinante *reportage* di viaggio nella Cina profonda e ai margini del Tibet, con splendide immagini di Grazia Franzoni (docente di scienze e geografia nello stesso istituto) e Marco Berta: ricordo quello con Clara Caselli, docente di economia a Genova (*Tutto quello che avreste voluto sapere sulla Cina: opportunità o minaccia per le imprese italiane?*), quello col giornalista de Il Sole-24 ore Luca Paozzani e il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Savona F. Bagnasco su *L'Italia e il drago della concorrenza: sfide globali e pericoli reali*, la conferenza di Romeo Orlandi, docente di Globalizzazione ed Estremo Oriente alla Facoltà di Economia dell'Università di Bologna su *L'emersione della Cina e i rapporti con l'Italia* e infine la tavola rotonda sul tema delle relazioni economiche italo-cinesi tra imprenditori e professionisti con dirette esperienze in materia.

Tutti gli incontri sono stati di grande interesse sia per gli studenti degli ultimi anni dei corsi dell'indirizzo economico-aziendale, sia per i docenti delle materie economiche e di geografia, sia per il numeroso pubblico intervenuto animando le discussioni che sono seguite a tutte le relazioni e alla tavola rotonda.

Quasi tutti gli intervenuti hanno enfatizzato la straordinaria rapidità dello sviluppo favorito da un ricco patrimonio di civiltà condivisa, l'incidenza sull'economia globale di uno stato di dimensioni territoriali e demografiche incomparabili con quelli europei, la forte concorrenza della produzione cinese nei confronti delle esportazioni italiane costituite in larga misura da beni di consumo (come capi di abbigliamento, calzature e simili) facilmente sostituibili man mano che l'in-

dustria cinese si adegua agli standard produttivi italiani.

Un po' in ombra sono rimasti invece gli effetti della cosiddetta rivoluzione culturale degli anni '60-'70, con il sovraccarico di popolazione nelle campagne, dove la terra è sempre più insufficiente, e il ritardo tecnologico accumulato con il conseguente obbligo, oggi, di favorire l'impianto di industrie prevalentemente orientate a produrre per l'esportazione (non per i consumi interni, sempre compressi) al fine di poter importare beni di investimento o materie prime e fonti energetiche per accelerare lo sviluppo. Le conseguenze sui rapporti con l'Italia sono state evidentemente complesse e di diverso segno: afflusso in Italia di immigrati e uscita di capitali, incremento dell'esportazione di beni di investimento ma forte decremento dell'esportazione di beni di consumo (con ovvie conseguenze socio-economiche sulle nostre regioni coinvolte), maggior costo delle importazioni di materie prime e petrolio. La concorrenza cinese ha insomma messo a nudo storiche debolezze del sistema Italia: questo aspetto è stato rimarcato in varie occasioni anche se – dato il carattere degli incontri – non si è potuto approfondire il diverso impatto dello sviluppo cinese sui diversi sistemi territoriali del nostro Paese (in pochi casi positivo, ma più spesso negativo, tanto che in alcuni distretti industriali molte fabbriche sono a rischio di chiusura).

L'enfasi sulla rapidità della crescita e sul peso di un nuovo protagonista del commercio globale ha talora lasciato in secondo piano, pur senza ignorarli, altri aspetti della trasformazione in atto in Cina, di grande interesse per i geografi, attenti alla ricaduta dei processi politico-economici sulla società, sul territorio e sull'ambiente. Lo sviluppo industriale accelerato e in parte eterodiretto è stato la risposta a una situazione estremamente critica (quella, per esempio, che ha portato negli anni '80 al controllo statale sulla procreazione...). Le industrie e il relativo benessere che ad esse si è accompagnato sono diffusi in una parte limitata del paese sicché sarà molto difficile la gestione politica di un sempre più grave squilibrio tra regioni urbanizzate costiere e Cina interna, tra nuovi ricchi e masse contadine. Lo sviluppo forzato e spesso senza adeguato controllo sta producendo inoltre preoccupanti effetti ambientali, a scala locale, ma anche globale: alterazione di ecosistemi e inquinamento atmosferico e delle acque, per non parlare dei pesanti effetti sul paesaggio. Tutto ciò, insieme all'insufficienza di alcuni servizi sociali, fa sì che la speranza di vita dei cinesi sia ancora di circa 10 anni inferiore a quella degli stati europei più avanzati o del Giappone. E' improbabile che i futuri tassi di crescita non debbano tener conto di questa situazione ed è bene che se ne sia ben consapevoli anche nel nostro Paese.

Il ciclo di incontri ha avuto soprattutto il merito di portare l'attenzione su un Paese finora mal conosciuto, suscitando domande e riflessioni e facendo constatare che la risposta al quesito che ha dato il titolo a uno degli interventi ("la Cina è una minaccia o una opportunità?") non è affatto facile né per l'oggi né per il domani. Un'altra constatazione per noi importante è che dalle discussioni che hanno seguito le varie relazioni degli studiosi e degli operatori economici intervenuti è anche emersa la grande necessità di cultura geografica per affrontare le sfide della globalizzazione.

Cari Consoci,

dalla Segreteria nazionale ci giunge richiesta di inviare e far compilare ai soci il questionario qui sotto riportato, che dovrebbe poi essere restituito, per posta o per fax o per e-mail, ai recapiti indicati, entro il 15 maggio.

Vi saremmo grati se voleste provvedere a quanto richiesto: bastano solo due minuti. Se volete “salvare” le due pagine interne di LigGeo, potete fare una fotocopia di questa sola pagina e, una volta compilata, spedirla.

Le risposte possono essere anonime, in modo da consentire a ciascuno di esprimersi con la massima libertà.

Grazie della collaborazione.

Questionario rivolto ai Soci dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG)

(Si prega di compilare e restituire entro il 15 maggio 2006 a mezzo posta o fax
al Segretario nazionale Daniela Pasquinelli d'Allegra, Via Lucrino, 41 – 00199 Roma.
Tel/fax 06 86326980; e-mail: dpasquinelli@alice.it).

Sezione regionale di appartenenza: **LIGURIA**

Sezione provinciale o inter-provinciale di appartenenza:

Socio Effettivo Socio Familiare Socio Junior

Età: (indichi con una crocetta la fascia d'età cui appartiene)

fino a 35 anni

da 36 a 50

sopra i 50 anni

Indichi con un numero da **1 a 10** l'efficienza dei dirigenti della Sezione di appartenenza:

Indichi con un numero da **1 a 10** l'efficacia delle attività intraprese nella Sezione di appartenenza:

Indichi con un numero da **1 a 10** l'efficienza del Consiglio Centrale nell'ultimo quadriennio:1

Eventuali suggerimenti per iniziative da intraprendere in Consiglio Centrale:

.....
.....
.....

Indichi, con una crocetta sul quadratino corrispondente, come giudica la qualità della Rivista “Ambiente Società Territorio”:

molto scarsa scarsa sufficiente buona molto buona ottima

Eventuali suggerimenti per la Rivista:

.....
.....
.....

Dall'Istria al litorale montenegrino

Viaggio estivo nazionale (23 luglio - 2 agosto)

Presentiamo qui il programma definitivo del nostro viaggio, che ha subito sostanziali modifiche dopo che il Ministero degli Esteri ci ha vivamente sconsigliato la visita di alcune aree, non considerate sufficientemente sicure. Qualche illustrazione in più si può trovare sul nostro sito Internet.

Itinerario

Domenica 23 luglio: Partenza dalla Riviera dei Fiori¹ al mattino presto e trasferimento via autostrada a Trieste. Pranzo a self service lungo il tragitto. Arrivo nel tardo pomeriggio. Breve giro d'orientamento. Cena e pernottamento.

Lunedì 24: Da Trieste a Koper, Piran, Buje, Rovinj, Pula, Labin, Rijeka (Fiume). Pranzo in ristorante in corso di escursione. Cena e pernottamento in hotel.

Martedì 25: Da Rijeka a Senj, Otočac, fino al parco nazionale dei Laghi di Plitvice. Al pomeriggio visita del parco. Pranzo in ristorante in corso di viaggio. Cena e pernottamento in hotel.

Mercoledì 26: Da Plitvice via Zalužnica a Gospić, Karlobag, Maslenica, Zadar (Zara). Pranzo in ristorante durante il viaggio. Cena e pernottamento a Zara.

Giovedì 27: Proseguimento del viaggio per Šibenik, Trogir, Solin e Split (Spalato). Pranzo in ristorante in corso di escursione. Cena e pernottamento a Spalato.

Venerdì 28: Dopo la colazione trasferimento in bus al porto. Imbarco sul traghetto diretto all'isola di Hvar (Lésina). Interà giornata di escursione sull'isola con pranzo in ristorante. In serata rientro a Spalato (cena e pernottamento in hotel).

Sabato 29: Partenza alla volta di Makarska, Kardeljevo (ex Ploče), Metkovic, Radimlje, Počitelj fino a raggiungere Mostar. Pranzo in ristorante in corso di escursione. Cena e pernottamento a Mostar.

Domenica 30: Continuazione del viaggio da Mostar per Opuzen, Dubrovnik (Ragusa), Trebinje, Vilusi, Nikšić. Pranzo in ristorante in corso di escursione. Cena e pernottamento in hotel a Nikšić.

Lunedì 31: Partenza da Nikšić per Podgorica, Virpazar, Petrovac, Sv. Stefan, Budva, Cetinje, Kotor (Cattaro). Pranzo in ristorante in corso di escursione. Cena e pernottamento a Kotor.

Martedì 1° agosto: Visita del centro di Risan, Herceg-Novi,

Cavtat, Dubrovnik. Pranzo e cena in ristorante, quindi trasferimento al porto, sistemazione sulla nave "Marco Polo" in cabine doppie interne e inizio del viaggio di ritorno con partenza alle ore 23 per il porto di Bari. Pernottamento a bordo.

Mercoledì 2: Prima colazione a bordo. Sbarco previsto per le ore 8. Sistemazione sul bus e inizio del viaggio di ritorno. Pranzo a self service in autostrada. Arrivo previsto in tarda serata in Riviera¹.

Quota di partecipazione per i soci

€ 1.350 (per un minimo di 45 partecipanti), aumentata di 100 € se il gruppo è inferiore, ma raggiunge almeno i 25 paganti.

Supplemento camera singola **€ 200**. Tassa iscrizione non soci **30 €**.

La quota include:

- Sistemazione in hotel 3 stelle/3 stelle sup. con trattamento di mezza pensione (colazione e cena con 1/2 minerale per tutto il tour) in camere doppie con servizi privati, telefono e televisione
- Tutti i pranzi in ristorante (menù a 3 portate con acqua inclusa) dal giorno 23 al 2; cena a Dubrovnik del 1 agosto
- Passaggio marittimo con la compagnia Jadrolinija in cabine doppie interne, incluso la colazione. Escursione di un giorno da Spalato a Hvar con passaggio traghetto (sia passeggeri sia bus)
- Ingresso al Parco Nazionale dei laghi di Plitvice
- Accompagnatore dall'ingresso in Slovenia fino al porto di Dubrovnik
- Assicurazione medico non stop 24 ore su 24.

La quota non comprende gli ingressi non indicati, gli extra in genere, il vino o birra ai pasti.

NB. E' possibile stipulare polizze contro il rischio di annullamento per validi motivi personali. Informarsi presso l'Agenzia.

Iscrizioni: ETLIM VIAGGI, Calata G.B. Cuneo, 21 - 18100 Imperia - Tel. 0183 273877 - Fax 0183 29044-5 (chiedere di Massimo).

Acconto di 500 €, da versare di persona oppure mediante bonifico bancario sul conto n. 104700568663 presso Banca Intesa di Imperia (ABI 03069, CAB 10520) entro il 25 maggio. **Il viaggio si effettuerà se entro tale data si sarà raggiunto un minimo di 25 partecipanti.** Posti disponibili 46.

Guida scientifica: prof. Giuseppe Garibaldi (AIIG Liguria)

Organizzazione tecnica: ETLIM VIAGGI, Imperia

¹ Per i partecipanti provenienti da altre regioni italiane si stabiliranno di comune accordo le località di salita e discesa (caselli autostradali ecc.).



Un'immagine del parco nazionale dei laghi di Plitvice (Plitvička Jezera), che in una superficie di 30.000 ettari comprende 16 laghi carsici circondati da fitti boschi di faggi, abeti e aceri.



LIGURIA GEOGRAFIA

*Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia*

Anno VIII°, n. 5-6, Maggio-giugno 2006

(chiuso il 26 aprile 2006)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389

Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**GENOVA, Istituto Nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.**
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529
e-mail: luigi.sartori@fastwebnet.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,
e-mail: primi@unige.it

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.tin.it
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
e-mail: a.aliprandi@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

LA SPEZIA - MASSA CARRARA
Fiduciarie:

Giovanna Masseroli, tel. 339 8340122
Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786
e-mail: alia.franzoni@liceomarconi.it

**Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Ist. Prof. Einaudi**

SAVONA, Via Cassinis, 6
Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356
Segretaria f.f. Iva Raneri, tel. 019 821294,
e-mail: iraneri@zonaweb.it

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6**

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 25
Junior (studenti) € 10
Familiari € 8 (col notiziario € 12)

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

S. TONIOLO, *I perché e i nomi della geografia*, Firenze, Istituto geografico Militare, 2005, pp. 300

Gli abbonati alla rivista geografica bimestrale "L'Universo", edita dall'Istituto Geografico Militare, hanno ricevuto in aprile quest'interessante supplemento al n. 6/2005 del periodico.

Si tratta di un libro (contenente una novantina di illustrazioni) che definisce con ampiezza e precisione il significato di 570 termini o oggetti geografici, che due indici (delle voci e analitico) consentono di trovare facilmente. Detto così, sembrerebbe il solito dizionario di termini geografici, ma la ricchezza ed esaustività delle voci rendono quest'opera del Toniolo veramente nuova ed interessante, si direbbe da leggere pagina per pagina (non tutta in una volta, naturalmente!), tanto appare avvincente. Non si tratta di una pubblicazione per "addetti ai lavori", dato che la semplicità dell'esposizione consente a tutti un'agevole lettura, ma pensiamo che anche loro ne potranno trarre qualche notizia utile data l'abbonante casistica riportata.

Qualche inesattezza (a p. 11, ad esempio, si dice che in arabo non si scrivono le maiuscole, ma in realtà qui si doveva dire che non si scrivono le vocali; a p. 204 si cita come nome provenzale di Marsiglia *Marsilho*, ma è "Marséia", che figura sui cartelli stradali) o qualche incompletezza (a p. 157, si accenna alle lettere - come la w o la x - ormai entrate nel nostro alfabeto, ma non si indi-

ca la pronuncia esatta della x presente in molti toponimi della Sardegna, e in qualcuno della Liguria, che è eguale a quella della j francese o portoghese, quindi ben diversa da quella che pensano i non informati) non inficiano certo il valore complessivo dell'opera, che si raccomanda per ogni genere di lettori, purché curiosi di geografia e desiderosi di comprendere i nessi tra i vari fenomeni fisici e antropici, la storia e la toponomastica. Verrebbe voglia, di quando in quando, di completare le singole voci, come quando si parla di *solatio* e *bacio*, col precisare che il secondo dei due termini, di uso toscano e poi passato con poco successo all'italiano, non dappertutto è usato: in Liguria - come è noto - si dice, anche in un contesto italiano, *übagu* o *[l] ibagu* o ancora *lùvegu*, termini che derivano dal latino *opacus* come quello toscano (che più esattamente si rifa ad un medievale **opacivus*); e così continuando. Ma forse è meglio lasciare il gioco in mano ai tanti possibili lettori: buon divertimento e, insieme, buona informazione! (G.G.)

P.S. Si rammenta ai Soci che l'abbonamento ai sei numeri annuali dell'interessante rivista dell'IGM è di 25 €, ridotto a 19 per i soci AIIG e SGI. Non sarà il caso di farci un pensierino, anche per un regalo utile? Per maggiori informazioni, si può scrivere all'Ufficio Abbonamenti: casezcom@geomil.esercito.difesa.it oppure **Viale Strozzi 10 - 50129 Firenze.**

SPAZIO GIOVANI

Le ipotizzate escursioni nelle Alpi Apuane e nelle Alpi Liguri-Marittime, che avrebbero dovuto essere programmate per l'inizio dell'estate, sono rimandate a data da definire, a causa della indisponibilità di alcuni referenti. Si spera che l'iniziativa si possa realizzare in autunno, e ne ripareremo sul notiziario appena possibile.

Intanto auguriamo ai nostri soci studenti di finire al meglio quest'anno scolastico: dopo un aprile tutto vacanze, c'è più solo maggio per recuperare qualche "credito".

NOTIZIE IN BREVE

DALLA TERRA ALLA TERRA

Il 25 ottobre 2005 è stato presentato presso la sede della Società Geografica Italiana il progetto multimediale "Dalla Terra alla Terra". E' una iniziativa di educazione ambientale per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni con lo scopo di renderli sensibili alle interazioni ambientali nelle quali essi sono inseriti e di incoraggiare comportamenti quotidiani sostenibili. Tra i giochi geografici a disposizione mol-

to interessante è ECOPOLI, destinato agli alunni delle scuole medie e realizzato dal geografo Massimiliano Tabusi dell'Università per Stranieri di Siena. Seguendo il principio del classico gioco dell'oca gli utenti salgono a bordo di un'astronave in un futuro imprecisato nel quale le città sono invase dai rifiuti e le risorse ambientali sono ridotte all'osso. In questo contesto (con una grafica molto curata) i piloti dovranno cercare di arrivare all'arrivo gestendo in modo dinamico e divertente le risorse energetiche, idriche e i rifiuti della città.

Per far ciò il giocatore cercherà di sfruttare al meglio i bonus rifiuti (opportunità che permettono di smaltire la spazzatura prodotta), in modo da poter utilizzare le vie alternative di ricarica. Il videogioco permette di gareggiare con quattro astronavi e se non assegnate saranno pilotate direttamente dal computer.

L'intero CD è disponibile al seguente indirizzo:

www.irrefvg.org/2005/Tecnologia_Scienza/TerraCD.zip

Paolo Bubici

consulente GIS